

# Intervista al più giovane degli amministratori provinciali Giampiero Mancarelli, Consigliere Provinciale a 29 anni

di Gianpaolo Cassese

I giovani e la politica, un binomio importante che "Via Crispi" ha cercato più volte di valorizzare. Anche per questa ragione questo mese abbiamo deciso di incontrare Giampiero Mancarelli, laureato in giurisprudenza, che con i suoi 29 anni, è il più giovane dei consiglieri provinciali eletti nella scorsa tornata elettorale. Giampiero ha il classico viso da bravo ragazzo, sempre cordiale, educato e ben vestito. Gli si potrebbe obiettare una certa inesperienza nell'ambito politico proprio a causa della sua giovane età e, invece, basta dargli la possibilità di parlare che Mancarelli si inizia a snocciolare aspetti e circostanze politiche con una certa familiarità a tratti, anche con molta più saggezza di certi politici d'annata. Giampiero per l'intervista mi invita nella sezione dei DS dove egli si reca ogni mercoledì dalle 17 alle 20 per ascoltare la gente comune che desidera porre all'attenzione del rappresentante provinciale determinate tematiche. Io, invece, preferendo un luogo più informale passo a prenderlo per andare a riscaldarci con una bella cioccolata calda. Giampiero, rac-

contaci l'esordio da consigliere in due battute. Inizio traumatico come per chiunque si affacci in una realtà nuova e sconosciuta. Poi, si prende



confidenza e si imparano i meccanismi della macchina amministrativa. Sei stato eletto nel collegio di Grottaglie e San Marzano di S. G. La prima è la città nella quale lavori, la seconda è dove vivi. C'è dell'altro? A Grottaglie sono molto affezionato e qui sono anche legato sentimentalmente. Il nome di lei? Ma parliamo di me o del mio ruolo istituzionale? Scherzi a parte, preferisco evitare riferimenti alla mia vita personale. Sai, la privacy è molto importante. Bene, sei anche spiritoso. Ti accontento: sei stato nominato Presidente della commissione statuto, regolamenti, patrimonio e servizi pubblici locali. Quali novità ci riporti? Dalla scorsa amministrazione abbiamo ereditato una situazione molto confusa e

spesso non regolamentata. Ad esempio, da oltre 4 anni in provincia di Taranto non vengono effettuati gli esami per gli istruttori di scuola guida e non vengono assegnate le nuove autorizzazioni per le agenzie di pratiche auto per la mancanza dell'apposito regolamento che la mia commissione ha già provveduto a predisporre. Nei prossimi giorni il nuovo

regolamento sarà sottoposto all'attenzione del consiglio. I prossimi passi della tua Commissione? Senza ombra di dubbio al più presto adegueremo lo statuto della Provincia alle leggi vigenti. Nel nuovo statuto prevediamo di istituzionalizzare la consulta degli Enti locali, il miglior modo per aprirsi al territorio in uno spirito di concertazione. Anche il regolamento per l'erogazione dei contributi è una nostra priorità. Occorre individuare

dei criteri obiettivi di assegnazione per evitare lo sperpero delle risorse e le varie forme di clientelismo. Forse, di questo dovresti parlarne anche agli amministratori locali... Ora ti chiedo di parlarci delle tue posizioni in merito a due tematiche molto a cuore ai grottagliesi: il liceo scientifico e la discarica. Per quanto riguarda il Moscati sono in sintonia con quanto dichiarato recentemente dall'Assessore provinciale Vinci. Occorre stringere i tempi per l'individuazione del nuovo sito. Da parte mia penso che la nomina dello stesso Vinci ad Assessore dell'Istruzione pubblica sia stata una scelta mirata da parte dell'Amministrazione provinciale nell'ottica di una risoluzione urgente dell'annoso problema. Per quanto riguarda la discarica la Provincia varerà al più presto il Piano territoriale di coordinamento provincia-

le comprensivo del Piano di fabbisogno dei rifiuti. Strumenti, finora inesistenti, che ci aiuteranno ad avere un quadro generale più chiaro. Fino a quel momento non verranno autorizzate nuove discariche. Personalmente reputo positivo l'interesse dell'opinione pubblica verso queste tematiche di sicurezza ambientale. Tuttavia, sono in disaccordo con quei comitati o associazioni che sollevano obiezioni che assumono spesso toni di semplice polemica politica. L'agricoltura è in ginocchio, vedi spira-rali? La Provincia ha istituito le pratiche delle provvidenze del 2000/01, un primo piccolo passo per agevolare un settore in crisi. Su sollecitazione dell'Assessore locale al ramo, l'avv. Ciro Alabrese, presto verrà modificato in Provincia il Piano agricolo triennale varato dalla precedente amministra-



zione di centro-destra, che aveva relegato Grottaglie in una posizione del tutto marginale. Giampiero Mancarelli, il lascio decidere come concludere la tua intervista. Non posso che ringraziare ancora i numerosissimi cittadini che, con il loro voto, hanno permesso la mia elezione. Il mio impegno è totale e non tradirò la fiducia di coloro che hanno creduto in me. Più in generale posso dire che la Provincia si è messa al lavoro sin da subito, basti pensare che solo nei capitoli di bilancio dedicati all'istruzione e alle strade la nuova amministrazione ha investito oltre quindici volte rispetto alla vecchia amministrazione. Se desiderate parlarci di questo, o di altro, sapete quando e dove trovarmi. Grazie.

La zona "E" agricola potrà essere edificata

## La variante della discordia

«Il Comune di Grottaglie è garante del nostro territorio» ha dichiarato il vicesindaco Francesco Donatelli, assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica in riferimento all'importante variante al Piano Regolatore Generale che è stata approvata nel Consiglio comunale del 10 ottobre scorso. Tale variante riguarda la "zona E" agricola che potrà essere edificata con una superficie di 5 mila metri quadrati da sommare ad altri terreni agricoli (fino a raggiungere un ettaro), mentre per edificare nelle contrade Mannara, Papparazio e Galeasi saranno sufficienti 5 mila metri. C'è da dire che tale approvazione è stata fortemente criticata dal segretario cittadino di Rifondazione Comunista Antonio Sanarica. «Si tratta di una decisione considerata che invece di combattere l'abusivismo edilizio lo alimenta. A nostro avviso questa nuova ondata di cemento damagnerà irrimediabilmente la già precaria situazione idro-geologica

di Grottaglie». Per l'assessore Donatelli le cose vanno considerate in un'altra maniera. «La Regione Puglia, con l'approvazione definitiva del Prg», sostiene Donatelli, «ha fatto entrare in vigore alcune prescrizioni e norme che penalizzano il nostro territorio. Con la variante al Piano Regolatore Generale alle Zone Agricole adottata dal Consiglio Comunale abbiamo proposto una rettificazione che tiene conto della nostra realtà socio-economica ed attiva un processo volto ad una più corretta e adeguata pianificazione urbanistica. Con la delibera del Consiglio Comunale», continua Donatelli, «abbiamo rivendicato il nostro ruolo di garante della gestione del territorio, evitando una già attiva speculazione fondiaria. Quindi a Grottaglie si potrà edificare su una particella di 5 metri, accorpandola con altre aree per raggiungere i 10 metri quadrati, così come previsto dalla legge regionale n. 36/1980. Nel territorio posto a nord

della città la richiesta è quella di mantenere il lotto minimo a 5 mila metri, in quanto i terreni di quella zona agricola sono in gran parte non coltivati né coltivabili tant'è che sono dichiarate zone svantaggiate. Inoltre», aggiunge Donatelli, «la zona in questione è estremamente frazionata e, in gran parte, risulta urbanizzata. Tutto questo serve anche a tutelare il resto delle zone agricole dove il lotto minimo rimane a 10 mila metri, per cui», conclude Donatelli, «è davvero assurdo parlare di cementificazione delle zone agricole o, addirittura, di incentivare l'abusivismo. Anzi gli interventi volti alla costruzione di modesti fabbricati sono serviti anche a bonificare e a migliorare i terreni agricoli circostanti, come del resto lo stesso Consiglio Comunale aveva chiesto (anche con il voto favorevole di Rifondazione Comunista) in sede di controdeduzioni alle prescrizioni della Regione».

## Scettro e corona: dalla polvere... alla polvere

di Ivan Petrarulo

«Città della ceramica, regina delle uve da tavola». Uno slogan, quasi un distico, questo sì. Ma non solo. Perché è anche uno dei tanti modi per presentare una città, questa città, che all'artigianato artistico ha da sempre legato la propria notorietà, ma che nell'agricoltura - nella viticoltura da tavola in particolare - ha la sua maggiore fonte economica. Così è. Da secoli. Ma ultimamente? Beh, ora no. Non si può certo dire che la viticoltura stia vivendo i suoi anni migliori. Al contrario, forse questo è proprio uno dei momenti peggiori che ci siano mai stati negli ultimi trenta o quarant'anni. E l'economia locale ne esce con le ossa rotte, con le sue fondamenta indebolite;

insomma, quasi a un passo dalla catastrofe. Le cause? Tante, tantissime; e già tutte più volte dette; più volte elencate. Tutto già detto. O, almeno, così sembrerebbe. Eppure le apparenze ingannano. Rimane sempre qualcosa da dire, c'è sempre qualcosa da gridare nei cortei o nelle proteste di piazza o nei blocchi stradali. Perché è vero: chi lavora la terra non può nulla contro le calamità naturali. Ma è anche vero che non ci si può certo rassegnare a perdere sempre ogni battaglia contro una burocrazia tanto lenta nel risarcire danni quanto lesta nel riscuotere imposte.

Eppoi c'è lo straniero, lo straniero che fa paura. Per qualche operatore la concorrenza dall'estero sta giocando sul filo della slealtà, e non c'è arbitro che

tenga. Anzi, non c'è arbitro e basta. Comunque, la realtà è una, negativa; ma i punti di vista sono tanti. Tanti e diversificati. E molte sono pure le proposte. Bisogna fare qualcosa. Ma cosa? Puntare sull'Igp (marchio di indicazione geografica protetta) per le uve grottagliesi; ma pure chiedere (e magari stavolta anche ottenere) una sanatoria per i debiti contributivi Inps, o una omologazione fiscale dell'Italia (il Paese dei «tartassati») agli altri Paesi concorrenti... Insomma, potrebbero essere tante le vie da percorrere. Prima che tutto si riduca ad un bivio; prima che questo territorio decida di abbandonare la via secolare dell'agricoltura. Prima che questa città smetta per sempre di essere la «regina delle uve da tavola».

### Lettera al Direttore

#### Vogliamo una via a Sant'Annibale Maria di Francia,

Non è improbabile che un giorno possa capitarci di incrociare per strada un Santo, senza avvertire l'essenza della sua santità, che raramente sfugge alle anime elette. Un evento siffatto, tanto singolare quanto inavvertito dalla massa, accadde a Grottaglie nei primi decenni del secolo scorso. Un pio sacerdote, pieno di fede e di immenso amore verso Dio e verso il prossimo, passò per le nostre strade, predicò nelle nostre chiese, strinse cordiali e santi rapporti con il superiore dei gesuiti padre Felice Tanzarella e con padre Genaro Maria Bracale, ricordati ancor oggi con grande venerazione dai nostri anziani. Conobbe e sostenne Madre Teresa Quaranta nei primi difficili anni di governo dell'Istituto delle Suore Missionarie del Sacro Costato. A Grottaglie conobbe la devozione alla Madonna della Mutata e, come Gli accadeva ogni volta che scopriva una nuova prerogativa della Vergine Maria, si accese di tanto devoto affetto per la nostra celeste Patrona, che ne visitò più volte il Santuario e nei primi mesi del 1909 organizzò da Francavilla Fontana un pellegrinaggio con i

suoï sfollati del terremoto di Messina. In seguito, ispirato dal significato del titolo della "Mutata" scrisse dei bellissimi versi "tra i più significativi e mistici della sua Musa", modulati al ritmo di una lauda antica con la quale implorava la Vergine di mutare "in meglio la (sua) sorte". Il pio sacerdote, fervente cantore della Santa Patrona di Grottaglie, si chiamava Annibale Maria Di Francia, il fondatore delle congregazioni dei PP.PP. Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo. Nato a Messina da famiglia aristocratica, dedicò ogni sua energia e tutto il suo patrimonio per soccorrere gli anziani bisognosi, ma soprattutto i bambini e le bambine esposti a ogni rischio morale e materiale. Un vero gigante della carità che l'arciprete della Chiesa Madre don Giuseppe Petraroli definì «un seminatore di idee ricostruttrici. Era marchese e del suo marchese non gli rimase neppure il ricordo, perché lo spese tutto per i poveri e gli orfani e si fece accatone per essi». Il santo ebbe un ingegno vivace e notevoli capacità letterarie, ed appena sentì la chiamata del Signore, rispose generosamente,

adattando questi talenti al suo ministero. Completati gli studi, il 16 marzo del 1878 fu ordinato sacerdote. Qualche mese prima, un incontro provvidenziale con un mendicante quasi cieco lo mise a contatto con la triste realtà sociale e morale del quartiere periferico più povero di Messina, le cosiddette Case Avignone, e gli aprì il cammino di quello sconfinato amore verso i diseredati ed i bambini in difficoltà, amore che diverrà una caratteristica fondamentale della sua vita. La sua preoccupazione per non fu solamente quella di dare il pane e il lavoro, ma soprattutto un'educazione completa della persona sotto l'aspetto morale e religioso, offrendo agli assistiti un vero clima di famiglia. Questo era il pio sacerdote che in anni lontani attraversava le strade di Grottaglie e benediceva i suoi abitanti. Questo è l'apostolo del Rogate e il grande benefattore dei poveri che Giovanni Paolo II a proclamarlo Santo lo scorso 16 maggio.

Lucio Tilli

### Notevole è stato l'impegno profuso dal consigliere comunale Ds Donato Trivisani Apertura pomeridiana della Posta centrale

di Luca Bovino

Da dicembre la Posta di Grottaglie aprirà anche di pomeriggio. Finalmente qualcosa si muove. Grottaglie, seconda città della provincia dopo Martina, 33 mila abitanti, è rimasta per oltre un anno senza alcuno sportello postale aperto in orari pomeridiani. Davvero una brutta faccenda, che stride terribilmente con le entusiastiche e trionfalistiche voci che accompagnano l'apertura della nuova sede centrale in viale Gramsci, angolo via Messapia: una filiale nuova di zecca, ipertecnologica (la porta con dispositivo ad infrarossi all'ingresso è spesso in avaria), efficientissima, illuminata anche di notte. Eppure, la controparte era nessuno sportello aperto di pomeriggio. «L'apertura pomeridiana è utile a molti cittadini» ha sottolineato il consigliere comunale Donato Trivisani.

«La mattina, si sa, spesso si è costretti ad attendere per delle ore poiché l'utenza si riversa presso gli sportelli dalle 9 alle 12 e 30, senza possibilità di "spalmarla" l'afflusso in orari maggiormente differenziati». Insomma, lasciare gli sportelli aperti soltanto in orari mattutini significa far perdere molte ore di lavoro a chi deve fare la fila, e allora molti, per non perdere troppo tempo, preferiscono recarsi presso gli uffici postali il più tardi possibile, per sottrarre il meno possibile alla propria attività lavorativa. A Grottaglie i cittadini erano inviperiti anche per un altro motivo: oltre alla filiale di via Gramsci e la sede centrale in via Martiri D'Ungheria esiste (rebbe) una succursale in via Campitelli, utilissima in quanto raccoglie

buona parte dell'utenza della zona 167 nord, nonché quella relativa all'adiacente piazza mercato. Proprio i commercianti della piazza "nuova" sono terribilmente esasperati dallo stato di cose. Lo sportello di via Campitelli resterebbe aperto soltanto dieci giorni al mese, esclusivamente per consentire il pagamento delle pensioni. Comunque i riflettori sono puntati sull'apertura pomeridiana della Posta centrale e staremo a vedere se la promessa sarà mantenuta. Nei giorni scorsi la direttrice della sede provinciale dott.ssa Maria Gallo ha incontrato il sindaco Raffaele Bagardi per concordare un rimedio per risolvere questo annoso problema delle posta di pomeriggio. Vedremo...



Il cons. Donato Trivisani

Advertisement for CHILOIRO PREDOS featuring a woman's face and the text: CAMMILLI, MONT BLANC, TISSOT, CHILOIRO PREDOS. Via Marconi 6, Grottaglie (TA) - Tel. 0985911524, Email: chiloiro@chiloiro.it

Advertisement for FRANCESCO INCALZA, Specializzazione presso la International University Nutrition. Physical Activity - USA. Campione Italiano '99 AICAP Martina Franca (TA), Campione Europeo '99 FBG - SAKZERA, Campione Mondiale '99 FBG - Guam USA, Campione Mondiale '97 AICAP - Ingilterra, '97 In Università Professionisti, '98 A6684 - Ingilterra. Specialista in PERSONAL TRAINER - TERAPIA DELL'ALIMENTAZIONE, TECNICA D'ALLENAMENTO - PREPARATORE AGONISTICO. PALESTRA NEW GENERATION, GROTTAGLIE - Cell. 347.3474443, Fax. 347.833947

Advertisement for STYLE AND FASHION PARRUCCHIERE UOMO DONNA '01 Patronella Gianni, Via De Gasperi N°64, Tel. 349/0708269 Grottaglie (T.A)